



CampusLab

Agenzia Formativa | Agenzia Servizi per il Lavoro
Agenzia di Sviluppo per la Promozione del Territorio



CampusLab

Agenzia Formativa | Agenzia Servizi per il Lavoro
Agenzia di Sviluppo per la Promozione del Territorio

Ing. Alessandro Cappelletti, PhD

Accreditamento Regione Piemonte - Sede per la formazione professionale
Organismo certificato n. 563/002 del 15/12/2004

Accreditamento Regione Piemonte - Sede per i Servizi al Lavoro
Certificato n. 0067/F1 del 26/11/2014



ES-0988/2003 ISO 9001:2008
Certificazione settori IAE 37/80.4 e IAF 38/F



Sede Città Metropolitana Torino

c/o "Palazzo dell'Economia e del Lavoro L.Einaudi"
via Lungo Piazza d'Armi, 6 - 10034 CHIVASSO (TO)

☎ 011 9103890 ✉ info.torino@campuslab.org

Sede Provincia di Vercelli

via Prof. R. Bobba, 26/bis - 13043 CIGLIANO (VC)

☎ 0161 1706407 - ✉ info.vercelli@campuslab.org

Sede Legale

CampusLab - Corso Italia, 25 - 12084 Mondovì (CN)
C.F./P.I.: 02903200042

Data costituzione 30 ottobre 2002. Registrazione del 13
novembre 2002 n. 1012SI - Acqui Terme

info@campuslab.org - PEC: direzione@pec.campuslab.org

PIANO EDITORIALE

IL FUTURO DELLE ENERGIE
RURALI IN EUROPA

UTILIZZO INTELLIGENTE
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI
ALIMENTATI DA BIOMASSA
IN AMBITO RURALE

FILIERA BIOMASSA - ENERGIA:
NORME ED INCENTIVI

COGENERAZIONE E MICRO-
COGENERAZIONE DA BIOMASSA
NELLE ZONE RURALI

VALORIZZAZIONE ENERGETICA DELLE
BIOMASSE AGRICOLE E FORESTALI

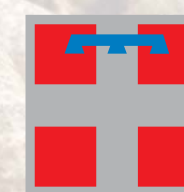
OLTRE LA BIOMASSA: INTEGRAZIONE
DELLE FONTI ED AGRITURISMO

COME LA BIOMASSA AIUTA A RISPETTARE
I CRITERI DI CONDIZIONALITÀ DELL'UE:
UTILIZZO ENERGETICO DEI REFLUI
E DELLE STOPPIE

OLTRE LA BIOMASSA: SISTEMI A
BIOMASSA PER LA TRASFORMAZIONE
DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Filiera biomassa - energia: norme ed incentivi

Iniziativa finanziata ai sensi del PSR 2014-20 della Regione Piemonte
Misura 1 - Operazione 1.2.1 - Azione 1: "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo"



**REGIONE
PIEMONTE**

Filiera biomassa - energia: norme ed incentivi

Forme della biomassa per uso energetico

La biomassa solida nella sua forma più semplice risulta poco pratica per l'uso energetico, in genere si provvede a trasformarla in modo da semplificare il trasporto, stoccaggio e uso.

Il cippato è la trasformazione in "chips" o scaglie di dimensioni che vanno da pochi millimetri a qualche centimetro.

La produzione può essere fatta anche in proprio attraverso una cippatrice collegabile al trattore o alla rete elettrica.

Pellet è il combustibile più nobile che si può produrre dal legno. In pratica sono piccoli bastoncini di segatura pressata. Sono di facilissima gestione, infatti si possono acquistare anche in un supermercato. Sono molto adatti ad impianti di riscaldamento sia piccoli che grandi, in quanto la loro forma permette una gestione della combustione molto buona.

Il pellet deve sottostare alle UNI EN 14961 che gestiscono le proprietà dei materiali e alla UNI EN 15234 che traccia a ritroso di tutta la filiera ed è possibile risalire ex post al ciclo di vita del combustibile.

ENplus è la certificazione di riferimento a livello internazionale e questo permette di controllare tutta la filiera, dalla materia prima alla consegna al consumatore finale.

Una alternativa al cippato e al pellet è la bricchetta che prodotta dalla pressatura del legno ma con dimensioni paragonabili a quello del ciocco di legno.

La loro principale applicazione è quella di andare a sostituire i ciocchi di legna in applicazioni come stufe o camini, in quanto hanno dimensioni paragonabili e presentano parte dei vantaggi del pellet.

La forma più semplice di lavorazione del legno sono i ciocchi in cui la forma cilindrica originaria è alquanto mantenuta.

In generale il ciocco è una forma molto comoda



e economica per l'autoproduzione ma da limitare ai sistemi di produzione calore e non per l'energia elettrica. La normativa per la legna da ardere è la ISO 17225-5 che identifica tre classi di qualità: A1, A2 e B.

Al fine di contrastare il commercio di legname di provenienza illegale, l'Unione europea si è dotata di due specifici regolamenti (n. 2173/2005 e n. 995/2010), noti con gli acronimi FLEGT (Forest Law Enforcement, governance and trade) ed EUTR (European Union Timber Regulation).

In particolare, EUTR è conosciuto come "Regolamento Legno", ed obbliga dal 2013 gli Stati membri ad attenersi alle disposizioni in esso contenute. La legislazione suddivide gli attori in due categorie:

- Operatori, Sono coloro che immettono per la prima volta sul mercato dell'UE legno o prodotti da esso derivati;
- Commercianti, Sono coloro che acquistano o vendono, a fini commerciali, legno o prodotti derivati già immessi sul mercato interno.

Incentivi

Tariffa omnicomprensiva

Per i soggetti che intendono realizzare impianti per la produzione di energia elettrica finalizzata alla totale vendita in rete la tariffa omnicomprensiva è il meccanismo più efficace. In pratica il GSE

(Gestore Servizio Elettrico) riconosce una tariffa fissa per ogni kWh immesso in rete. Il meccanismo prevede una tariffa di riferimento per fonte energetica, per le biomasse fino al 2017 i valori oscillavano fra 0,14 a 0,25€ per kWh. Per i sistemi a combustione è previsto anche un premio se l'impianto rispetta determinati limiti sulle emissioni. Per il 2018 sono in aggiornamento ma non è ancora uscito il decreto.

Conto energia

Il conto termico è un'azione di incentivazione per promuovere l'efficienza termica e le energie rinnovabili termiche. Questa misura è attivata di anno in anno all'interno della legge di stabilità.

Per le aziende agricole la più importante azione è quella di incentivazione dell'installazione di generatori a bio-massa per il riscaldamento sia degli edifici che delle serre.

In questa azione lo stato riconosce un rimborso ottenuto attraverso un bonifico.

In questa azione è premiata la qualità dell'intervento, infatti ci sono vincoli sui generatori acquistati in quanto devono essere certificati e l'incentivo è incrementato se il generatore presenta emissioni migliori rispetto allo standard.

Col conto energia è possibile anche finanziare sistemi solari termici.

Bonus ristrutturazione e Ecobonus

Questi due bonus sono due operazioni di tipo fiscale, infatti lo stato riconosce una detrazione IRPEF da spendere nei 10 anni successivi all'intervento.

All'interno di questi due strumenti è possibile provvedere alla sostituzione delle caldaie con sistemi a biomassa. Questa misura è definita di anno in anno attraverso la legge di stabilità (finanziaria) e quindi può variare come intensità e limiti.

Per il 2018, la detrazione ha un valore varia dal 50 e 70% delle spese sostenute. Una novità importante del 2018 è la cessione del credito di imposta. In pratica il proprietario può cedere il credito di imposta che gli verrebbe riconosciuto ad un soggetto terzo, tipo l'azienda che effettua l'intervento. Questa soluzione permette di finanziare in modo immediato l'intervento, in quanto il proprietario si

ritrovrebbe uno sconto in fattura.

Scambio sul posto e ritiro dedicato

Queste due modalità non sono un vero e proprio incentivo economico ma strumenti di gestione dei rapporti con la rete elettrica. In pratica per chi va a realizzare impianti a fonti rinnovabili o assimilabili è possibile attivare un rapporto col GSE (Gestore Servizio Elettrico) che semplificano l'accesso alla vendita.

Ritiro dedicato è una modalità di vendita dell'energia in cui il GSE acquista tutta l'energia prodotta e gestisce le attività economica sul mercato dell'energia. Questa soluzione è adatta ai produttori che vendono tutta la loro produzione. Lo scambio sul posto invece è utile a chi ha un impianto di autoproduzione, quindi puntano a consumare l'energia prodotta. In questo caso la rete opera come un accumulo virtuale in cui si immette energia in fase di surplus e si preleva nei momenti di necessità. Il sistema permette di contabilizzare e compensare gli ingressi con le uscite.

Cos'è il GSE?

Con la sigla GSE si identifica il Gestore dei Servizi Energetici ed è una società a socio unico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La sua mission è la promozione dello sviluppo sostenibile e l'utilizzo razionale dell'energia. Un suo compito è quello di presentarsi come soggetto unico per gestire il rapporto tra la rete e i produttori da fonti rinnovabili. Sono gestiti oltre 20 meccanismi incentivanti tra cui vari formule di ritiro dell'energia immessa in rete dagli impianti incentivati, per poi rivenderla sul mercato elettrico,

Oltre a ciò, provvede a certificare l'origine rinnovabile dell'energia prodotta ed esegue le verifiche sugli impianti per assicurare la corretta distribuzione delle risorse pubbliche.

Il GSE controlla altre tre società fondamentali nel sistema energetico italiano:

- Acquirente unico (AU), è il garante della fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese;
- Gestore dei mercati energetici (GME), gestisce la borsa elettrica italiana;
- Ricerca sul sistema energetico (RSE), svolge attività di ricerca nel settore elettro-energetico.